

# Da agriturismo e bioenergie un sostegno alle aree deboli

**MARILÙ D'ALOIA,  
ROBERTO GIGANTE**  
Postazione regionale  
Rete Rurale  
Nazionale

**TERESA SCHIPANI**  
Coordinamento  
tecnico Psr,  
Regione  
Emilia-Romagna

Risultati positivi degli interventi finanziati nel periodo 2007-2013 per la crescita e la diversificazione dell'economia rurale.  
**Un budget di 140 milioni di euro**

**C**on un budget a disposizione di quasi 140 milioni di euro la Regione Emilia-Romagna ha finanziato per il periodo di programmazione 2007-2013 numerosi interventi per migliorare la qualità della vita ed incentivare la diversificazione dell'economia nelle aree rurali. Le risorse pubbliche destinate a queste azioni - il 13% della dotazione complessiva del Psr - sono state erogate principalmente attraverso le Misure dell'Asse 3 (112 milioni di euro), mentre i fondi restanti (26 milioni) sono stati "dirottati" attraverso gli interventi collegati attivati con approccio Leader (Asse 4). Nello specifico le Misure attivate per sostenere la diversificazione dell'economia sono state la "311" (agriturismo, l'ospitalità turistica e le energie rinnovabili) e la "313" (potenziamento degli itinerari turistici ed enogastronomici). Sul fronte della crescita dell'attrattività territoriale sono intervenute invece la Misura 321 (rete di acquedotti, viabilità rurale, impianti pubblici per energia da biomasse, banda larga), la "322" (sviluppo e rinnovamento dei villaggi), la "323" (tutela e riqualificazione del patrimonio rurale) e, infine, la Misura 331 (formazione e informazione).

## *Una spinta allo sviluppo di territori sfavoriti*

I progetti, portati avanti da beneficiari singoli e collettivi, si sono concentrati soprattutto nei territori con maggiori problemi di deficit di sviluppo, cioè nelle zone dove le minori opportunità lavorative e di crescita economica, accompagnate da fenomeni di crescente spopolamento ed invecchiamento della popolazione, richiedevano interventi maggiormente incisivi. Grazie ai criteri di selezione adottati e alla programmazione negoziata le risorse destinate al miglioramento dell'attrattività territoriale sono state concentrate nelle aree rurali più fragili (aree C e D dei grafici 1 e 2), mentre quelle finalizzate alla crescita delle opportunità di reddito e lavoro (diversificazione) sono state estese a tutte le aree rurali. I due grafici riportano la distribuzione degli interventi sul territorio, evidenziando l'incidenza dei contributi erogati per le singole aree.

Beneficiari privilegiati degli aiuti sono stati i giovani sotto i 40 anni e le donne, mentre da un punto di vista progettuale sono state favorite le iniziative imprenditoriali che risultavano maggiormente integrate e coerenti con le risorse del territorio, nonché in grado di generare una sostenibilità economica e sociale di medio e lungo termine.

Gli interventi per la diversificazione delle attività economiche atti a promuovere l'agriturismo, l'ospitalità turistica e la produzione di energie rinnovabili hanno assorbito 45,5 milioni di euro di contributi (40% del totale delle risorse dell'Asse 3), mentre agli interventi per la crescita economica e per il miglioramento dell'attrattività dei territori rurali sono stati destinati circa 55 milioni di euro (48%). In questo secondo gruppo di interventi rientrano iniziative quali la creazione di servizi, il mantenimento e/o il ripristino di piccole infrastrutture, la diffusione dei servizi on



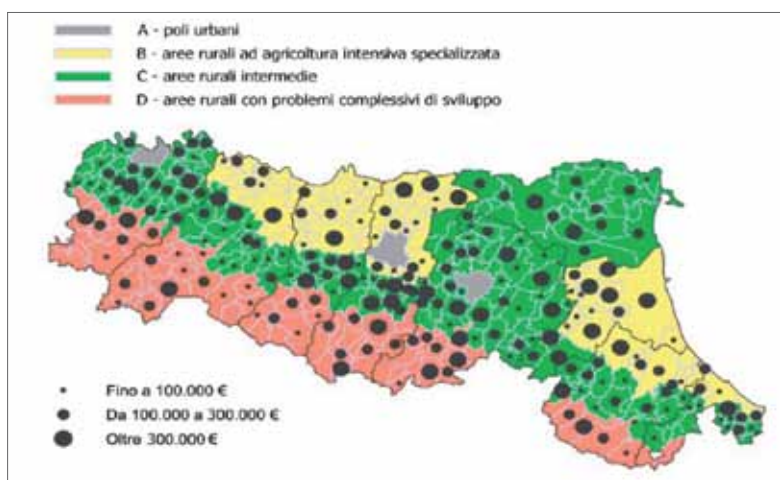
line, il recupero, la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio immobiliare e storico-culturale esistente.

### Le azioni messe in campo

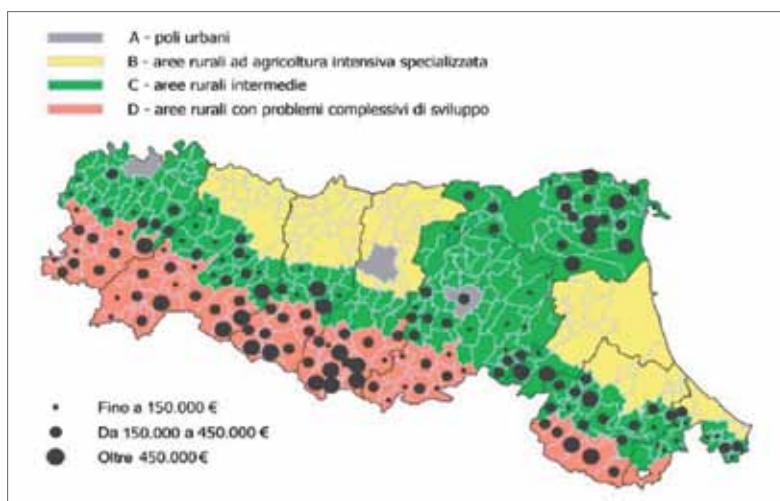
Con la Misura 311 sono state finanziate in totale 706 domande; le aziende agrituristiche beneficiarie sono state 309 (pari al 31% di quelle censite dall'Istat), mentre nel settore della produzione di energia rinnovabile le aziende che hanno usufruito dei finanziamenti pubblici sono state 416 (l'84% del totale). Le risorse erogate hanno consentito la creazione di oltre duemila nuovi posti letto, incrementando del 33% la capacità ricettiva iniziale.

Le indagini campionarie effettuate nelle aziende con progetti conclusi entro il 2010 hanno evidenziato un duplice beneficio: da un punto di vista economico si è registrato un aumento della redditività (+104% rispetto alla situazione pre-intervento), crescita dovuta anche all'incremento di 30 mila unità di presenze turistiche nei territori interessati. Inoltre da un punto di vista occupazionale i progetti hanno garantito la creazione di nuovi posti di lavoro per gli operatori presenti in aziende (soprattutto piccole) che altrimenti sarebbero state destinate ad un ridimensionamento. Infine un'ulteriore nota positiva è rappresentata dalla composizione anagrafica dei beneficiari: quasi il 25% sono stati giovani sotto i 40 anni. Sul fronte della diversificazione verso le energie rinnovabili l'80% dei progetti approvati ha riguardato l'installazione di pannelli fotovoltaici, con le aziende beneficiarie che hanno incrementato il valore aggiunto del 27% rispetto alla situazione di partenza. L'energia prodotta dai nuovi impianti è ammontata nel complesso a quasi 107 mila Megawatt, quasi il 300% in più rispetto all'obiettivo del Psr.

La Misura 313 ha consentito il finanziamento di 59 progetti, per un investimento complessivo di 5,3 milioni di euro, portando inoltre alla nascita di 3 musei, 12 nuovi punti di degustazione e 30 laboratori. Il tutto ha favorito un incremento approssimativo del 20% dei flussi turistici in occasione dei principali eventi organizzati, specialmente nei Comuni più "rurali" (area D), dove si è registrata un'inversione (positiva) del trend rispetto al passato. La Misura 321 per la crescita dell'attrattività territoriale ha finanziato oltre 400 progetti, contribuendo ad affrontare e in diversi casi a risolvere esigenze molto sentite dalla popolazione, soprattutto nelle zone rurali più marginali. Gli interventi, che hanno interessato complessivamente



GRAF. 1 - EMILIA-ROMAGNA: DISTRIBUZIONE NELLE AREE RURALI DEI CONTRIBUTI DELLE MISURE 311 E 313 DEL PSR 2007-2013



GRAF. 2 - EMILIA-ROMAGNA: DISTRIBUZIONE NELLE AREE RURALI DEI CONTRIBUTI DELLE MISURE 321 E 322 DEL PSR 2007-2013

66 mila abitanti, sono stati realizzati in continuità con il precedente periodo di programmazione (strade e acquedotti), o hanno dato il via a nuove sfide come il rinnovamento delle reti energetiche e la realizzazione di infrastrutture telematiche per ridurre il cosiddetto *digital divide*; un intervento, quest'ultimo, non ancora concluso nelle aree più interne e periferiche.

Infine la Misura 322 è intervenuta con il finanziamento per la riqualificazione del patrimonio storico-architettonico, al tempo stesso consentendo l'attivazione di servizi, prevalentemente di carattere culturale, negli edifici ristrutturati, con ricadute positive sia sotto l'aspetto paesaggistico/ambientale, sia dal punto di vista delle ricadute sociali. Gli interventi hanno interessato 101 villaggi e la maggiore concentrazione di iniziative (portate avanti anche dai Gal nell'ambito dell'Asse 4) si registrano nelle province di Ferrara e Reggio Emilia. ■